

Incontri Comunità
S. Maria dei Poveri
Anno 2012/2013

Tema dell'anno:

Itinerario di preghiera

Testi per la riflessione:

1. Itinerario di preghiera, ed PIEMME, Carlo Maria Martini

The image shows a handwritten table titled 'Itinerario di preghiera' (Prayer Itinerary). The subtitle is 'Temi per la meditazione dei ritiri Anno C - Vangelo di Luca' (Themes for the meditation of Lent, Year C - Gospel of Luke). The table lists months from December to June, each with a prayer theme and corresponding biblical references. The references are handwritten in blue ink. At the bottom, the author 'Carlo Maria Martini, Itinerario di preghiera, Ed. paoline' is printed and underlined.

Itinerario di preghiera	
Temi per la meditazione dei ritiri Anno C - Vangelo di Luca	
Dicembre	La preghiera di Maria <i>Le 1, 39, 56</i>
Gennaio	La preghiera di Simeone <i>2-25, 35</i>
Febbraio	La preghiera di esultanza di Gesù <i>10-21, 24</i>
Marzo	La preghiera di Gesù nel Getsemani <i>22-38, 46</i>
Aprile	La preghiera di Gesù sulla croce <i>23-33, 48</i>
Maggio	La preghiera del cristiano <i>41-1, 4</i>
Giugno	La preghiera della comunità <i>Atti 4-23, 31</i>

Carlo Maria Martini, Itinerario di preghiera, Ed. paoline

2. Il segreto della prima lettera di Pietro, ed PIEMME

Settembre 2012 - Partinico - don Vincenzo Sorce

TEMA : Lc 5,1-11 (la pesca miracolosa)

“Mentre la fola gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennesaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti....

APPUNTI:

- Come ci rapportiamo con la Parola di Dio?
- Come ci relazioniamo con la Parola di Dio?
- Quale spazio ha la Parola di Dio nella mia vita?

LA NOSTRA VITA HA BISOGNO DI NUTRIRSI DELLA PAROLA DI DIO

- Intrecciare Parola di Dio
- La vita illuminata dalla Parola di Dio che dipende dalla Parola di Dio

❖ PRENDI IL LARGO **❖ CALATE LE RETI** **❖ SULLA TUA PAROLA**

- ✓ Occorre “sorprendersi” delle meraviglie del Signore nella propria vita;
- ✓ Aiutare altre persone a recuperare il senso della vita

QUAL’E’ IL SENSO DELLA VITA CONSACRATA?

- È una risposta più profonda, radicale, gioiosa, completa alla chiamata di Gesù
- Permettiamo a Gesù di fare di noi ciò che Lui vuole
- Essere pane spezzato per gli altri
- La resa più totale a Gesù
- Risposta radicale a Gesù povero, casto e ubbidiente
- Resistenza al male, resa a Gesù [sommo bene] (Bohneffer)

*Perché è una vita bella, feconda quella con Gesù.
Questa è la vita consacrata.*

Ottobre 2012 - Partinico - don Silvio Sgrò (insieme alla Comunità di Palermo)

TEMA : Mc 9,2-8 (La trasfigurazione)

COSA VUOL DIRE A ME OGGI???

[Radicalismo evangelico e umiltà per essere testimoni della bellezza trinitaria]

- Chiamati ad essere “santi”, cioè “tutt’altro”
- Gesù chiama Pietro, Giacomo e Giovanni sul monte TABOR [Trasfigurazione]
- ...poi Gesù li chiama sul Getsemani (Mc 14,32-36) [Passione]

NON SOLO LA BELLEZZA DI STARE CON LUI MA ANCHE IL PESO;
LUI CI CHIEDE DI STARE CON LUI SEMPRE!

Siamo chiamati a vivere la “chiamata” fino in fondo (Radicalismo evangelico)

- ✓ Il Signore si fa riconoscere dagli apostoli perché abbiamo fiducia in Lui
- ✓ Il Signore ci chiama a portare nel mondo ciò che abbiamo ricevuto; da poveri arricchiti dal Signore per arricchire altri... [La trasmissione della fede]
- ✓ **POVERO E' CHI NON HA RICEVUTO LA VERA RICCHEZZA: CRISTO SIGNORE, la vera via per la salvezza e per il vero benessere.**
- ✓ Si può trasmettere la fede attraverso rapporti individuali significativi

16 Dicembre 2012 - Sappusi - don Nicola Patti

MATTINA

TEMA : Lc 1,39-56 (La preghiera di Maria)

- Maria conosce la Verità
- Maria conosce la Via
- Maria conosce la Vita

RISULTATO DELLA RICERCA DA MARIA \Rightarrow Sperimentare che Maria ti viene a visitare

FEDE FONDATA SULLA PAROLA

Maria con il Magnificat riconosce il compimento della Rivelazione

RIFLESSIONI PERSONALI 

- Giovanni Battista esulta alla voce di Maria \Rightarrow Siamo chiamati a fare piccoli piccoli per poter riconoscere, valorizzare ed esultare dinanzi a Maria il messaggio che Ella ci porta: Cristo Gesù nostro Signore che è Via, Verità e Vita.
- Vita umana nascente \Rightarrow Il Signore si manifesta ai più poveri dei poveri, l'embrione umano, il bambino non nato nei quali riconosce la dignità di figli, immagine di Dio e immagine di come devono essere i cristiani.

POMERIGGIO

TEMA: Concilio Vaticano II

27 Dicembre 2012 - Sappusi - don Vincenzo Sorce

TEMA : IL NATALE

Dio mette la tenda in mezzo a noi!

TENDA = $\left\{ \begin{array}{l} \blacksquare \text{ un posto fisso ma non definitivo} \\ \blacksquare \text{ accogliente / spazio sicuro} \\ \blacksquare \text{ luogo che indica la presenza di Dio} \end{array} \right.$

GESÙ È LA TENDA DELL'INCONTRO

A quanti lo accolgono ha dato il potere di diventare Figli di Dio

“Mons. Naro sentiva forte l'amicizia di Dio”

- Natale è bello se ci fa sperimentare di essere amici con Dio
 - SPIEGAZIONE TEOLOGICA DI MANGIATOIA E FASCE
 - Mangiatoia = una sorta di altare; dove gli animali trovano nutrimento. / Gesù vero nutrimento per l'uomo – mensa a cui l'uomo è invitato
 - Fascie = rimando anticipato all'ora della sua morte
- Non ci può essere Natale senza Eucaristia

Il senso del Natale nelle ns. Costituzioni

- Art. 1
 - Art. 2
- } TEOLOGIA DELL'INCARNAZIONE

Nella misura in cui siamo discepoli/amici di Gesù saremo testimoni brucianti di comunicare il Vangelo ai fratelli che incontrano fra le strade della vita

5 GENNAIO 2013 – SICULIANA MARINA

WEEK END FORMAZIONE

RELATORE: DON GIUSEPPE TAVOLACCI

TEMA : “LUMEN GENTIUM”

I documenti del Concilio sono come la bussola attraverso la quale la Chiesa deve muoversi
Non una Chiesa NUOVA, che rompesse col passato, ma RINNOVATA fin dal suo interno. Un nuovo modo di essere Chiesa.

Non un messaggio Ecclesialogico ma Cristologico; solo da questa visione cristologica profonda sono comprensibili le modifiche su:

- La liturgia
- Biblico
- La partecipazione dei laici
- Ecumenismo; dialogo tra le confessioni
- Dialogo interreligioso

VISIONE CRISTOLOGICA COME CONVINZIONE E NON CONVENZIONI.

“Vivere per me è Cristo”

Il potenziale di futuro del C.V. Il può diventare efficace con il rinnovamento della fede e in una prospettiva di speranza con la consapevolezza che ancora non è stato attuato nonostante la sua attualità.

- LUMEN GENTIUM
 - o Chiesa come popolo di Dio
 - o Chiesa vista come comunione dei carismi elargiti dallo S.S.
 - o Chiesa vista come Sacramento
 - o Chiesa tenuta insieme grazie allo allo S.S. / unione IPOSTATICA che tiene unita la divinità e l'umanità di Gesù

LA CHIESA DI GESU' CRISTO SUSSISTE NELLA CHIESA CATTOLICA SENZA IDENTIFICARSI CON ESSA.

...La totalità del popolo di Dio, a partire da ogni Vescovo fino all'ultimo dei laici, non può sbagliarsi nel CREDERE.

MARIA è la figura della Chiesa; MARIA è la realizzazione della Chiesa.

- DEI VERBUM: il primato della PAROLA di Dio nella Chiesa
- SACROSANTUM CONCILIUM: la centralità della liturgia e dell'Eucaristia nella Chiesa
- GAUDIUM ET SPES: il dialogo cordiale della Chiesa con il mondo (n. 22)
...perciò dobbiamo ritenere che lo S.S. dia a tutti la possibilità di venire a contatto, nel modo che Dio conosce, col mistero pasquale.

- LUMEN GENTIUM

Bocciato il progetto iniziale vennero proposte 4 tracce proposte dal Card. Philips.

Occorre che la Chiesa risponda alla domanda: “Chiesa cosa dici di te stessa?”.

A questa domanda bisogna rispondere AD INTRA e AD EXTRA:

- AD INTRA
 - Chiesa come Mistero
 - Popolo di Dio
 - LAICATO: popolo di Dio e laicato
 - SANTITA’

Fu coniato questo nuovo termine “COMUNIONE GERARCHICA” in contrasto con “subordinazione gerarchica” del Concilio vaticano I.

Rileggere al L.G. (Costituzione dogmatica) alla luce di 3 domande

1. Da dove viene la Chiesa
2. Che cosa è la Chiesa
3. Dove va la Chiesa

Da dove viene la Chiesa?

La Chiesa sgorga dalla Trinità (Cap. I). Pensata da sempre dal Padre è stata preparata durante la storia dell’umanità.

IL RICHIAMO ALL’ORIGINE TRINITARIA CI FA CAPIRE CHE:

- La Chiesa è dono di grazie, non è il frutto della fatica dell’uomo; da ciò scaturisce il rendimento di grazie.
- La Chiesa si definisce come MISTERO
- La Chiesa come comunità impegnata nella storia a portare un annunzio liberante, un annunzio di speranza.

Che cosa è la Chiesa

La Chiesa è il popolo di Dio che nasce dall’alto e tende verso l’alto; strutturata a immagine trinitaria. Ciò ci porta a definire la Chiesa come comunione dei Santi e questo solo perché in comunione col Santo e grazie alla dignità di figli di Dio e partecipante alle cose sante (i sacramenti). Dalla comunione dei santi scaturiscono 3 NO e 3 SI

NO al disimpegno	SI alla corresponsabilità (non collaborazione); farsi carico del bene comune da realizzare
NO alla divisione	SI al dialogo fraterno; mettere insieme i doni ricevuti = CONDIVISIONE
NO alla stasi, all’immobilismo, alla nostalgia del passato perché lo Spirito è sempre vivo	SI alla continua necessaria purificazione; al continuo rinnovamento.

Dove va la Chiesa?

Ognuno è chiamato a dare gloria alla Trinità. Il fine ultimo della Chiesa è il regno di Dio che fin da questo mondo realizziamo.

- Forte richiamo alla Chiesa a relativizzarsi, a non considerarsi arrivata e potente ma come serva
- A relativizzare anche le bellezze di questo mondo; tutto deve essere sottoposto al giudizio della croce, quindi la Chiesa diventa sovversiva, critica verso tutte quelle realizzazioni di questo mondo
- Il richiamo della fine riempie la Chiesa di gioia; l'annuncio più grande che la Chiesa può dare è la gioia dell'incontro con Cristo risorto.

La riflessione su **Maria** è inserita nella Costituzione dogmatica L.G. quale culmine della riflessione della Chiesa, quale icona della Chiesa.

CONTEMPLIAMO IN MARIA

- L'umiltà
- La comunione
- La destinazione ultima

In Maria la Chiesa vede completamente se stessa e vuol cantare il suo Magnificat non solo con le parole ma con le opere.

Lumen gentium e Santa Maria dei poveri

LG. (Come Cristo così la Chiesa)

La Chiesa è chiamata a fare come Cristo che ha spogliato se stesso, si è fatto povero per servire i poveri.

- **POVERTA'**: La strada della povertà è quella indicata per essere autenticamente se stessa e per essere fedele al disegno di Dio, cioè... **IL COMANDAMENTO NUOVO DELL'AMORE** come si traduce dopo il Concilio? Con la **TESTIMONIANZA** (133 volte scritta; prima completamente assente), segno di credibilità della Chiesa.

QUALI SONO I REQUISITI DELLA TESTIMONIANZA?

1. collegarsi con la testimonianza degli apostoli quale fondamento della testimonianza.
2. concretizzarsi nella testimonianza di ciascun credente; non astratta ma concreta.
3. solo se ci lasciamo fecondare dalla testimonianza dello Spirito

[Testimonianza in greco è MARTIRIUM inteso come martirio autentico dell'ordinarietà]

- **CONSACRAZIONE SECOLARE**: Consacrazione di quella realtà a noi vicina; che ci sta a cuore.
- **SECOLARITA' CONSACRATA**: La realtà diviene parta piena di noi, assume una realtà nuova. [PORTARE IL MONDO AL SIGNORE e IL SIGNORE AL MONDO].

I consacrati sono visti nel Concilio Vaticano II come testimoni specifici.

Le finalità della vita consacrata sono quelle di rendere presente nella Chiesa una fecondità più profonda.

PECULIARE SCELTA DI VITA

Da cosa si evince la nostra vocazione a vivere i consigli?

Dalla professione = atto pubblico, davanti al mondo.

Come deve essere la nostra risposta?

1- la stabilità

2- le strutture di comunione

3- le discipline

L'umiltà è il modo attraverso cui si esprime la nostra professione.

L'impegno di noi consacrati è quello di spingere la Chiesa verso la santità.

IMPORTANZA DELLA CONSACRAZIONE PER NOI.

Essa ha:

- Valore personale: i voti non frenano la realizzazione della persona, anzi il contrario.
- Valore ecclesiale: icona dell'atteggiamento di Gesù Cristo a servizio dei poveri (COMPROMISSIONE)
- Valore sociale: svelano quanto la carità verso Dio alimenti e sviluppi la carità verso i fratelli.

Dobbiamo perseverare ma soprattutto progredire a diventare TESTIMONI DI UNA CHIESA PARADOSSALE CHE NON SMETTE DI SOGNARE.

Sogno una Chiesa in cui non si può diventare nessuno se non testimoni di Cristo!!!

Vedi ULTERIORI appunti nel documento allegato...

6 GENNAIO 2013 – SICULIANA MARINA

WEEK END FORMAZIONE

RELATORE: DON VINCENZO SORCE

TEMA : “GAUDIUM ET SPES”

Vedi appunti nel documento allegato...

17 FEBBRAIO 2013 – Sappusi – Don Nicola Patti

TEMA : Lc 10,21-24 “La preghiera di esultanza di Gesù”

14 Aprile 2014 – don Silvio Sgrò (insieme alla Comunità di Palermo

TEMA : Lc 10,1-24 “La preghiera di esultanza di Gesù”

1. *“ti rendo lode o Padre!”* - **Lc 10,21** – preghiera che deve scaturire dalla presenza dello Spirito in noi
2. *“queste cose...”* – **Lc 10,21 = Lc 8** => I misteri del regno di Dio => rivelati a tutti => solo in alcuni c'è l'effetto => la differenza la fa l'uomo
3. *“rivelate ai piccoli”* - Dio vuole che solo chi è piccolo accolga “queste cose” => noi di SMP dobbiamo essere piccoli tra i piccoli => bisognosi di Dio per fare qualsiasi cosa => come abbiamo bisogno dell'aria e dell'acqua => il svz al bisognoso ci fa capire che tutti siamo bisognosi dell'altro e di Dio => il povero come segno importante, come un servizio; ci ricorda la nostra condizione; il nostro avere bisogno di Dio.

- CHIEDIAMO AL SIGNORE LA CAPACITA' DI COMPRENDERE CHE ABBIAMO BISOGNO DI DIO.
- CHIEDIAMO IL DONO DELL'UMILTA'

LA RELAZIONE CON L'ALTRO

“...le hai rivelati ai piccoli”. La preghiera di lode di Gesù non riguarda lui stesso ma esulta per quello che di buono vive l'altro. *Noi ci riusciamo?*

Essere un cuor solo ed un'anima sola.

Chiediamo al Signore questa grazia. **Dio gioire per l'altro!**

Non si gioisce dell'altro quando non si è contenti di se stessi.

Ma noi siamo un'opera meravigliosa di Dio. Nella relazione con Dio scopriamo la nostra bellezza!
IMAGE DEO

4 – “Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete” – **Lc 10,23** – *Beati noi che oggi siamo a questo ritiro!!!*

4 Maggio 2013 – Poggio S. Francesco

WEEK END FORMAZIONE

RELATORE: DON ANGELO PASSERO

TEMA : “DEI VERBUM”

La Costituzione Dogmatica Dei Verbum si basa sul documento “Le fonti della Rivelazione “ del Cardinale Cicognani il quale viene accusato di essere “sufficiente in linea con lo spirito del concilio che è PASTORALE” e quindi viene abbandonato.

Ci sono state 4 stesure che hanno annullato il primo documento base.

Tutto il 2 capitolo parla di tradizione [DENTRO IL DINAMISMO DELLA VITA DELLA CHIESA : LA TRADIZIONE].

Usa un linguaggio/un punto di vista, *non astratto*, che è desunta dalle scritte: UN IMPIANTO BIBLICO – TEOLOGICO => DIO PARLA AGLI UOMINI.

Il punto di vista con cui si esprime la D.V. è un ORIZZONTE BIBLICO.

Una lettura della Sacra scrittura fatta in relazione alla tradizione e alla Chiesa.

Legame forte tra SCRITTURA-PAROLA-CHIESA-TRADIZIONE.

La SCRITTURA è la forma privilegiata della PAROLA.

D.V. distingue tra PAROLA e SCRITTURA ma la Parola di Dio è attestata nella Scrittura.

Il documento non chiarisce però bene cosa è TRADIZIONE.

STRUTTURA “DEI VERBUM”

- Rivelazione (I Cap.)
- Trasmissione della Rivelazione (II Cap.)
- Ispirazione DIVINA e interpretazione (III Cap.)
- Antico Testamento (IV Cap.)
- Nuovo Testamento (V Cap.)
- La Santa Scrittura nella vita della Chiesa (VI Cap.)

CAPITOLO I

Dio si è rivelato! Dio esce dal suo mistero. Dio esce da se stesso. Iniziativa libera di Dio. Questo uscire da se stesso è partecipato ad ogni generazione attraverso una mediazione apostolica e una mediazione ecclesiale affinché ogni uomo possa partecipare alla vita eterna.

È una rivelazione personale; ha a che fare con una persona.

TUTTO E' GRAZIA! (*leggi "Diario di un curato di campagna"*)

I padri conciliari colgono il primato della Grazia: tutto è dono!

LA RIVELAZIONE DI DIO HA UN CARATTERE PERSONALE-TRINITARIO-CRISTOCENTRICO.

La rivelazione è un insieme di parole e avvenimenti

...ma è la **PAROLA** che interpreta/dice/svela il senso degli eventi.

I miracoli nei Vangeli sinottici vengono detti "potenza".

CRISTO è MEDIATORE e PIENEZZA DI TUTTA LA RIVELAZIONE.

La rivelazione trova il punto più alto in Cristo.

"Non c'è accesso al Padre se non in Cristo".

OLTRE GESU' NON C'E' ALTRA RIVELAZIONE.

L'esperienza di Dio si fa guardando Gesù Cristo: "Chi vede me vede il Padre" *Gv 12,44*

La Parola definitiva che a detto Dio è stata il figlio Gesù

CRISTO COMPLETA LA RIVELAZIONE

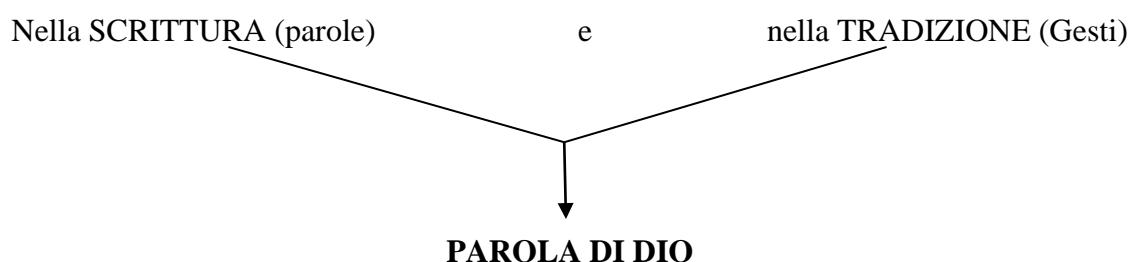
NON C'E' DA ASPETTARSI NESSUN ALTRA RIVELAZIONE (D.V. Cap. IV)

Come risponde l'uomo alla Rivelazione?

- *Con la fede, come abbandono libero di orientare la propria vita a Colui che rivela la storia di Dio nella storia*

CAPITOLO II

Come è arrivata a noi la rivelazione?



Il primato della compagine ecclesiale di cui ogni gruppo è formata

CAPITOLO III

La Parola racconta la VERITA' (Dio all'origine di TUTTO) con un linguaggio che è limitato e suscettibile di errori di comprensione.

L'ispirazione sta nel fatto che c'è un'assistenza dello Spirito a ciò che l'agiografo sta scrivendo a partire dalla vita e dall'esperienza dell'agiografo.

Come si interpreta la Parola?

- Con grande equilibrio, cogliendo ciò che l'agiografo ha voluto dire e ciò che Dio ha voluto nelle parole dell'agiografo.
- Tenere conto dell'UNITA' DELLE SCRITTURE.

Interpretare le scritture è fare lo stesso viaggio che ha fatto Abramo quando Dio gli chiese di uccidere il figlio. (Gn 22): Passare attraverso l'equivocità/l'oscurità della Parola che ha attraversato Abramo.

La PAROLA è nella SCRITTURA

La Parola di Dio si incarna nell'equivocità/nella povertà di una sillaba...

Ogni volta che leggiamo la Bibbia facciamo ESPERIENZA DEL MISTERO PASQUALE, ovvero

attraverso l'Agnello umiliato entriamo nel mistero della Parola

5 Maggio 2013 – Poggio S. Francesco

WEEK END FORMAZIONE

RELATORE: PROF. VALERIA TRAPANI

TEMA : "SACROSANTUM CONCILIUM"

S.C. è il primo documento del Concilio.

Il Concilio inizia dalla questione liturgica non casualmente.

LA LITURGIA TRATTA DEI RAPPORTI TRA L'UOMO E DIO

L'uomo incontra Dio nella Celebrazione e nei Sacramenti.

S.C. diventa la chiave di lettura degli altri documenti.

Dalla Liturgia scaturisce la mia esperienza di fede. Prima mancava la consapevolezza di essere soggetto della Celebrazione.

CERIMONIALISMO: un pericolo ancora oggi di perdersi nella forma?

L'incoscienza di soggettivismo e le abitudini possono farci cadere nella routine di perdere il nostro soggetto (coscienza della soggettività).

Che significa CELEBRARE?

- Cristo e il centro della celebrazione: Cristo SACERDOTE
- È l'azione della Chiesa tutta che compie il sacerdozio di Cristo
- Partecipiamo del sacerdozio di Cristo

Attraverso la celebrazione liturgica si realizza l'opera della SALVEZZA.

La liturgia all'interno della storia della SALVEZZA continua all'interno della Chiesa.

Nella liturgia avviene il passaggio dal tempo all'ETERNITA'

La Liturgia è il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e fonte da cui promana la sua virtù e la sua grazia.

Il documento S.C. è...:

- Ritorno alla freschezza delle origini;
- Promuove la ministerialità laicali (n. 6 S.C.) [Compiere tutto e soltanto ciò che ci compete;
- Revisione di riti e nuovi libri liturgici (cambio di linguaggio)

La liturgia è il linguaggio della FEDE

La liturgia si compie la nostra FEDE

La liturgia è fede in atto

IL LIBRO LITURGICO E' SEGNO SACRO che noi dobbiamo sapientemente amministrare.

Perché ciò avvenga è necessaria la formazione.

L'urgenza della FORMAZIONE è tra le priorità della S.C.

La formazione liturgica e la catechesi come atto successivo e non previo.

CONVERSIONE – INIZIAZIONE CRISTIANA – FORMAZIONE

Formare alla liturgia per essere formati dalla liturgia

IO IMPARO DALLO STESSO ATTO CELEBRATIVO.

Occorre equilibrio tra dato intellettuale e dato emozionale

La liturgia non ama l'esultanza del sentimento. La liturgia è sentimento pienamente dominato.

Vedi ulteriori appunti nel documento allegato...

23 Giugno 2013 – Sappusi – Don Nicola Patti

TEMA : At 4,23-31 (La preghiera della Comunità)